

Dà i suoi frutti l'esperienza avviata da un istituto di Perugia

Dai banchi di scuola in azienda Oltre 200 stage al quarto anno

PERUGIA - A fine anno scolastico la parola va agli studenti, almeno così hanno fatto all'istituto tecnico economico Aldo Capitini - Vittorio Emanuele II dove in attesa di ammissioni, pagelle e quadri finali tutti gli studenti del quarto anno per rispondere alla domanda "Ho imparato qualcosa?" hanno partecipato a stage in azienda. Per verificare e valutare in prima persona ciò che è stato loro insegnato durante l'anno scolastico. Ogni studente, ed erano 215, è stato realmente immerso in una situazione lavorativa con un incarico ben definito all'interno di un'azienda o di un ente, con il diritto e il dovere di rispettare: orario di lavoro, ordini di capoufficio, procedure, sicurezza sul lavoro, e di curare le relazioni con colleghi e a volte con il pubblico. L'istituto tecnico economico di Perugia ha fatto sì che ogni studente avesse per 14 giorni il proprio "posto di lavoro" quindi, come sottolinea il dirigente scolastico Isabella Giovagnoni, "sono state attivate circa 200 convenzioni con aziende private ed enti del territorio, che hanno mostrato disponibilità ed apertura verso queste innovative modalità di fare scuola. Tutte le aziende coinvolte comprendono che i nostri giovani sono la risorsa principale e che, investire su di loro, faciliterà in un prossimo futuro le stesse aziende e l'ingresso nel mondo del lavoro. E la scuola accompagna gli allievi anche monitorando costantemente le attività durante lo stage grazie a prof-tutor. Tutto ciò è stato possibile grazie ad una vasta rete di collaborazione e ringraziamo istituzioni ed enti, le grandi associazioni di categoria Confapi e Confindustria, Inps, Ufficio imposte, ma anche grazie a Associazioni professionali, ai moltissimi studi commerciali e di consulenza del lavoro della nostra provincia, alle aziende commerciali ed alle tante imprese di ogni settore che si sono rese disponibili". Peraltro, molte aziende hanno avuto riscontri così positivi da offrire ai giovani brevi periodi lavorativi o tirocini anche per il periodo estivo.

